



ALLEGATO N. 1

CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena svolge le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 706.892 unità (al 1° gennaio 2023). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo S.p.a. a proprietà unica di USL di Modena, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena). Fanno parte della rete socio-sanitaria: 3 Ospedali di Comunità (OsCo di Fanano, Castelfranco, Soliera e Novi), 1 Hospice, 5 ospedali privati accreditati (Hesperia Hospital sede anche della cardiocirurgia di riferimento provinciale, Villa Pineta a valenza pneumologico riabilitativa, Casa di Cura Fogliani a valenza ortopedica riabilitativa, Villa Igea con riferimento all'assistenza psichiatrica e Villa Rosa con valenza psichiatrica e specialistica con particolare riferimento alla diagnostica per immagini), 130 strutture residenziali, 31 sedi di consultori familiari, 37 Nuclei Cure Primarie, 192 farmacie pubbliche e private, 29 strutture ambulatoriali private accreditate, 17 Case della Comunità, 23 Punti di continuità assistenziale, 35 punti di infermieristica di comunità e 7 COT. La programmazione prevede a regime la presenza di 27 Case della Comunità, 8 OsCo, 4 Hospice, 50 punti di infermieristica di Comunità e 7 COT.

All'interno dell'Azienda USL di Modena operano 5.400 dipendenti di cui: 900 dirigenti sanitari (medici, veterinari e non medici), 3.700 unità di personale sanitario e tecnico addetto all'assistenza, 800 unità di personale amministrativo e tecnico non addetto all'assistenza. A questi si aggiunge il personale convenzionato tra cui: 446 medici di medicina generale e 95 pediatri di libera scelta.

I dipartimenti a valenza territoriale governano i temi relativi alle cure primarie, alla salute mentale e alla sanità pubblica.

Il Dipartimento di Cure Primarie assicura il sistema di cure erogate vicino ai luoghi di vita delle persone, offre attività di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione secondo i bisogni e le condizioni della persona. Le attività sono realizzate grazie a una rete territoriale di strutture e di professionalità dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e dei servizi sociali che collaborano e operano in modo integrato: particolare attenzione è rivolta ai pazienti fragili con patologie croniche o acute che spesso non necessitano di un ricovero ospedaliero. In questi casi sono definiti dei percorsi assistenziali personalizzati, condivisi con il paziente e le persone che lo assistono, per garantire continuità della presa in carico. Il Dipartimento opera attraverso la rete territoriale riorganizzata secondo il DM 77 costituita da Case della Comunità (17 attive e 10 in programmazione) ed Ospedali di Comunità (8, di cui 3 attivi) quali strutture di riferimento per garantire accoglienza, presa in carico e continuità dell'assistenza in relazione alla prossimità e alle condizioni della persona da assistere. Le aree di competenza del Dipartimento di Cure Primarie sono: Assistenza di medici e pediatri di famiglia e di medici di continuità assistenziale (ex guardia

medica), Assistenza domiciliare, Assistenza agli anziani, ai disabili e alle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza, Pediatria di Comunità, Consultori familiari, le attività amministrative a supporto dell'assistenza, Medicina penitenziaria. I modelli di riferimento sono rappresentati dalla medicina di iniziativa (proattiva) e dalla presa in carico della cronicità e della fragilità in modo coordinato anche con il sociale; a tale proposito risultano in fase di realizzazione anche le Centrali Operative Territoriali deputate al coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra professionisti coinvolti nei vari setting assistenziali (sanitarie e sociosanitari, territoriali, ospedalieri e della rete dell'emergenza), fornendo continuità, accessibilità ed integrazione anche tra sanitario e sociale.

E' inoltre in corso la riorganizzazione del setting della cd. "transitional care" con l'istituzione del Dipartimento dell'Integrazione al quale afferiscono direttamente le attività relative alla diabetologia, odontoiatria, psicologia di comunità e geriatria e funzionalmente anche l'ambito della medicina riabilitativa e dell'endocrinologia, al fine di agevolare una operatività integrata con le strutture di governo dei percorsi ospedalieri e territoriali e della produzione per attuare la presa in carico dei soggetti deboli o cronici in coerenza con la rilettura organizzativa in attuazione del DM 77/2022.

Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche è il sistema di servizi che integra le aree di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dipendenze Patologiche. Il Dipartimento e i Distretti Sanitari condividono la responsabilità della definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni per la salute mentale, per le dipendenze patologiche, per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di un determinato territorio.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica è la macrostruttura dell'Azienda USL di Modena preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Svolge le funzioni e attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza per la prevenzione collettiva, promuove il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini e garantisce le attività per la prevenzione dei danni alla salute connesse ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, per la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. A tal fine svolge funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggiore diffusione, gravità e criticità percepite.

I 7 Distretti sono garanti dell'integrazione sanitaria e socio-sanitaria necessaria al perseguimento degli obiettivi sia assistenziali che di salute, assicurano la funzione di committenza (programmazione dei servizi in risposta al bisogno della popolazione di riferimento), di pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, e sovrintendono alle strategie/decisioni in merito alla logistica, all'accesso, all'offerta equa di servizi, anche sulla base delle criticità rilevate nel proprio territorio.

L'organizzazione aziendale prevede la presenza di 7 dipartimenti ospedalieri.

In ambito ospedaliero troviamo i dipartimenti di: Medicina interna e Riabilitazione (che comprende anche la Neurologia di Carpi), Ostetricia Ginecologia e Pediatria, Attività chirurgiche (Chirurgia generale e specialistiche Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Ortopedia, Terapia del dolore ed Anestesia), Malattie nefrologiche e cardiovascolari (Cardiologia e Nefrologia), Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica, Emergenza Urgenza. Di questi, i dipartimenti di Emergenza Urgenza, Malattie nefrologiche e cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio hanno una valenza interaziendale con l'Azienda Ospedaliera.

Universitaria di Modena e, ad eccezione dell’Emergenza Urgenza, vedono la presenza anche della componente universitaria (dipartimenti integrati).

Il Presidio Ospedaliero dell’Azienda USL di Modena è inserito nella rete ospedaliera provinciale, unitamente all’Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e all’Ospedale di Sassuolo e a 5 Ospedali privati accreditati ed è costituito da quattro ospedali a gestione diretta (Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola) potendo contare su un numero complessivo di posti letto pari a 633 (di cui 26 di DH e 29 SPDC).

Dei quattro ospedali, quello di Carpi (250 letti di cui 9 DH) ha una valenza di area (nord) è sede di DEA di 1° livello con PS e Medicina d’urgenza; oltre alle dotazioni di base (Medicina con Post-acuzie, Ortopedia Chirurgia generale) prevede anche la presenza di discipline specialistiche di area chirurgica (Otorinolaringoiatria, Urologia, Oculistica) oltre alla Neurologia, alla Cardiologia con UTIC e all’Anestesia con letti di Rianimazione. In un’ottica di hub & spoke assicura l’attività a maggior complessità.

Gli ospedali di Pavullo (124 letti di cui 4 DH) e Vignola (100 letti di cui 7 DH) presentano le discipline di base, ovvero, Medicina Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS (a Vignola anche con letti di Medicina d’Urgenza); queste strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compresa la chirurgia ambulatoriale), anche attraverso il reclutamento dei pazienti valutati e posti in lista provenienti da sedi oggi caratterizzate da lunghe liste di attesa e operati da equipe provenienti anche da altre strutture.

L’Ospedale di Mirandola (130 letti di cui 6 DH), oltre alle discipline di base (Medicina, Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS) sarà a breve dotato anche di una Medicina d’Urgenza; tali strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compreso ambulatoriale). Mirandola presenta anche una funzione Cardiologica ed una Pneumologia, quest’ultima a valenza di area.

Descrizione della struttura

La Struttura complessa “Salute Mentale Area Nord” è inserita all’interno del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP), si integra e lavora in rete con le strutture complesse del Settore Salute Mentale Adulti in particolare e più in generale con le strutture complesse di tutti i Settori del DSMDP, garantendo l’attività assistenziale territoriale dei CSM dei Distretti di Carpi e Mirandola (Area Nord della provincia di Modena). Inoltre, attraverso l’attività della RTI, realizza una funzione di filtro per i ricoveri ospedalieri e di accoglienza per le fasi sub-acute nel periodo post ospedaliero. La UOC esegue e coordina inoltre le attività di consulenza urgente ai PS della rete ospedaliera aziendale dell’Area Nord e le consulenze ordinarie e urgenti dei presidi ospedalieri di Carpi e Mirandola.

La struttura complessa comprende tre strutture semplici, due CSM e una struttura semplice RTI:

- CSM di Carpi, dotato di DH territoriale con 3 PL, di CD, di alcuni gruppo-appartamenti a differente intensità assistenziale, gestiti dal Privato no-profit; nel Distretto di Carpi sono attivi anche due ambulatori periferici, uno collocato a Campogalliano e uno a Soliera;
- CSM di Mirandola, dotato di CD, di una Comunità Alloggio e di un gruppo appartamento a gestione del Privato no-profit; nel Distretto di Mirandola è attivo anche un ambulatorio periferico collocato a Finale Emilia;

- RTI di Carpi attualmente dotata di 9 PL e localizzato presso l'Ospedale Ramazzini di Carpi.

Profilo Oggettivo

Gli obiettivi della Struttura Complessa fanno riferimento a:

- adozione di strategie e strumenti utili alla valutazione dei bisogni di salute e della domanda di assistenza della popolazione del territorio di competenza;
- adozione di ogni modalità utile per favorire l'accesso, la continuità delle cure e per migliorare la soddisfazione per gli interventi erogati, nel rispetto dei diritti e della dignità della persona, dedicando particolare attenzione alla comunicazione con gli utenti e i familiari e al loro coinvolgimento attivo nei processi decisionali che li riguardano;
- adozione di strategie organizzative rivolte alla continuità terapeutica per valorizzare la presa in carico territoriale, favorendo l'integrazione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi del DSM-DP, i servizi sanitari in genere e i servizi degli Enti Locali dei Distretti dell'Area Nord, con particolare riferimento alla normativa e alle Linee guida regionali (Budget di salute, Legge Regionale 14/2015);
- conoscenza ed applicazione dei PDTA di riferimento per il DSM DP (Esordi Psicotici, DCA, Disturbi Gravi di Personalità), secondo le indicazioni regionali;
- conoscenza e messa in campo di strumenti di analisi del sistema complessivo degli ambiti della salute mentale provinciale e dell'area Nord promuovendo strategie organizzative rivolte alla continuità terapeutica per valorizzare la presa in carico territoriale, favorendo l'integrazione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi del DSM-DP, i servizi sanitari in genere e i servizi degli Enti Locali dei Distretti dell'Area Nord, con particolare riferimento alla normativa e alle Linee guida regionali (Budget di salute, Legge Regionale 14/2015);
- promuovere un'attività formativa adeguata e pertinente alle esigenze di sviluppo professionale degli operatori afferenti ai CSM di competenza, favorendo la partecipazione dei colleghi ad attività di ricerca;
- perseguire con efficacia la valutazione degli elementi di sistema che potranno precisamente ed efficacemente orientare la committenza al privato accreditato.

Profilo Soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa Salute Mentale Area Nord sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione):

- capacità di fornire gli obiettivi agli operatori dei due CSM e della RTI, in modo da assicurare adeguata risposta ai bisogni assistenziali espressi, pianificando le attività, individuando le priorità e valutando la compatibilità con le risorse disponibili;
- gestire e promuovere le innovazioni in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati;
- consolidata conoscenza delle strategie organizzative rivolte alla continuità terapeutica per valorizzare la presa in carico territoriale, favorendo l'integrazione dei percorsi assistenziali tra i diversi servizi del DSM-DP, i servizi sanitari in genere e i servizi degli Enti Locali, con particolare riferimento alla normativa e alle Linee guida regionali (Budget di salute, Legge Regionale 14/2015, Linee programmatiche: progettare il budget di salute);

- conoscenza della letteratura scientifica e della normativa circa l'utilizzo appropriato dei farmaci, al fine di salvaguardare il benessere e la salute fisica dei pazienti e l'inserimento nel Progetto personalizzato di interventi precoci di inclusione sociale;
- capacità di rispettare e valorizzare gli strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente e dei suoi familiari nei percorsi di cura e di follow-up;
- conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica integrata;
- esperienza nel monitoraggio e analisi di indicatori di processo e di esito;
- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture operative in ambito di Salute Mentale Adulti, con esiti positivi nella valutazione del buon uso delle risorse umane e materiali assegnate;
- comprovata esperienza nell'organizzazione di attività formative e di aggiornamento e partecipazione attiva in qualità di relatore e moderatore a corsi e congressi di rilevanza scientifica;
- attitudine a promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori della UOC e a favorirne la partecipazione ad attività di ricerca;
- avere partecipato ad attività di ricerca clinica o clinico organizzativa, con particolare riferimento a progetti di ricerca indipendente finanziata con fondi competitivi;
- conoscere, e avere utilizzato nella pratica clinica, i principali strumenti della EBM e dei Sistemi Qualità e Accreditamento; aver partecipato ad attività di audit clinico strutturato e/o di revisione dei casi complessi;
- conoscere e avere utilizzato i principali strumenti del Risk Management quali Incident Reporting, Flusso SIMES, SEA - Significant Event Audit. Sarà attribuito particolare valore alla conoscenza dei sistemi "obbligatori" di segnalazione di incidenti (es.: farmacovigilanza, emovigilanza, ect);
- avere buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa;
- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- generare un clima organizzativo favorevole all'uso ottimale delle risorse, attraverso la capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni proprie della disciplina e funzionali agli obiettivi di tutela della salute dei lavoratori dell'Azienda, favorendo una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali;
- applicare strategie organizzative rivolte alla promozione della continuità terapeutica ospedale-territorio secondo il modello della "continuity of care", per valorizzare la presa in carico territoriale, con particolare attenzione ai casi complessi ad alto utilizzo di risorse;
- diffondere strategie organizzative e relazionali nella conduzione delle ammissioni residenziali per favorire una buona e consapevole adesione alle cure e per promuovere processi di riabilitazione e recovery.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'BM', a large stylized signature, 'G', and 'SR'.

**PROFILO S.C. SALUTE MENTALE AREA NORD
DATI DI ATTIVITA'**

Numero di unità a tempo pieno equivalente impiegate nei servizi territoriali
(valori assoluti e variazioni % rispetto al 2022)

CSM	Medici	Psicologi	Infermieri	Edu/TdRP/ AS	OSS	Amministrativi	Operatori complessivi
Carpi	6,0	0,0	15,3	2,7	0,0	0,0	24,0 (-22,2%)
Mirandola	3,8	0,3	10,0	2,0	0,0	0,0	16,1 (-16,0%)
Settore SMA	47,9 (-15,7%)	7,4 (-16,3%)	135,1 (+0,3%)	28,0 (+13,9%)	15,6 (+2,9%)	11,3 (+34,2%)	245,1 (+2,5)

Numero di unità a tempo pieno equivalente impiegate nei servizi ospedalieri
(valori assoluti e variazioni % rispetto al 2022)

Unità operativa	Medici	Infermieri	Altro	Operatori complessivi
RTI Carpi	1	12,8	5	18,8 (-19,3%)
Settore SMA	8,15 (-21,6%)	42,2 (+3,4%)	10 (-21,9%)	60,4 (-5,6%)

Principali dati di attività

Le persone afferenti ai Centri di Salute Mentale sono caratterizzate nel modo seguente: 1) **persone al primo contatto** (persone che si presentano per la prima volta ai CSM), 2) **persone in carico** (persone che hanno attivo un progetto di cura¹ con i CSM), 3) **persone trattate** (persone che nell'arco dell'anno ricevono almeno una prestazione da parte dei professionisti dei CSM).

Tassi di primo contatto, presa in carico e trattamento (x 10.000 residenti maggiorenni)

Distretto	Primo contatto (assoluti)				In carico				Trattati			
	2019	2020	2022	2023	2019	2020	2022	2023	2019	2020	2022	2023
Carpi	33,0	23,8	32,2	27,0	150,9	131,6	124,9	156,3	188,2	162,6	155,1	189,1
Mirandola	33,3	25,5	42,7	25,0	138,1	129,7	148,3	143,9	178,6	163,5	172,6	178,5
Settore SMA	39,9	29,4	41,4	34,1	158,7	145,3	141,8	161,8	204,1	183,6	212,7	208,0

Categoria diagnostica	Suddivisione diagnostica delle persone al primo contatto			Suddivisione diagnostica delle persone trattate			Suddivisione diagnostica delle persone in carico ai CSM		
	Carpi	Mirandola	Settore SMA	Carpi	Mirandola	Settore SMA	Carpi	Mirandola	Settore SMA
[F00 – F09]	2	1	10	8 (0,5%)	6 (0,5%)	120 (1%)	11 (0,8%)	6 (0,6%)	114 (1,2%)

¹ Secondo il glossario dei prodotti e delle prestazioni della Regione E-R il prodotto che denota il primo contatto del soggetto è il "Primo Contatto" mentre i prodotti che denotano la presa in cura sono: "Trattamento Clinico Psichiatrico", "Trattamento Psicoterapico", "Trattamento Semiresidenziale in DH", "Trattamento in Centro Diurno", "Programma di Formazione-Transazione al Lavoro", "Trattamento Socio-Riabilitativo", "Trattamento Residenziale Intensivo", "Trattamento Residenziale Protratto e Socio-Riabilitativo", "Trattamento Socio-Residenziale".

	(0,8%)	(0,6%)	(0,5%)						
[F10 – F19]	0 (0%)	1 (0,6%)	16 (0,8%)	11 (0,7%)	11 (0,9%)	122 (1%)	19 (1,4%)	10 (1%)	201 (2,1%)
[F20 – F29]	3 (1,2%)	6 (3,4%)	58 (2,9%)	289 (17,1%)	245 (19,4%)	2.212 (18%)	282 (20,2%)	237 (23,3%)	2.186 (22,9%)
[F30 – F39]	8 (3,3%)	6 (3,4%)	125 (6,2%)	294 (17,4%)	168 (13,3%)	2.025 (16,5%)	269 (19,3%)	165 (16,2%)	2.018 (21,1%)
[F40 – F49]	27 (11,2%)	7 (4%)	267 (13,2%)	194 (11,5%)	95 (7,5%)	1.396 (11,4%)	167 (12%)	96 (9,4%)	1.111 (11,6%)
[F50 – F59]	0 (0%)	45 (25,4%)	51 (2,5%)	6 (0,4%)	226 (17,9%)	286 (2,3%)	5 (0,4%)	141 (13,8%)	193 (2%)
[F60 – F69]	6 (2,5%)	3 (1,7%)	57 (2,8%)	167 (9,9%)	76 (6%)	1.325 (10,8%)	125 (9%)	64 (6,3%)	888 (9,3%)
[F70 – F79]	1 (0,4%)	0 (0%)	10 (0,5%)	53 (3,1%)	20 (1,6%)	363 (3%)	36 (2,6%)	20 (2%)	224 (2,3%)
[F80 – F89]	0 (0%)	0 (0%)	4 (0,2%)	16 (0,9%)	4 (0,3%)	141 (1,1%)	14 (1%)	4 (0,4%)	120 (1,3%)
[F90 – F98]	0 (0%)	0 (0%)	3 (0,1%)	4 (0,2%)	4 (0,3%)	52 (0,4%)	5 (0,4%)	3 (0,3%)	28 (0,3%)
[F99]	0 (0%)	1 (0,6%)	3 (0,1%)	1 (0,1%)	7 (0,6%)	12 (0,1%)	1 (0,1%)	5 (0,5%)	11 (0,1%)
Osservaz. sospetto	-	-	-	11 (0,7%)	10 (0,8%)	55 (0,4%)	452 (32,4%)	262 (25,7%)	2406 (25,2%)
Altre diagnosi	3 (1,2%)	3 (1,7%)	28 (1,4%)	19 (1,1%)	7 (0,6%)	122 (1%)	10 (0,7%)	6 (0,6%)	55 (0,6%)
Diagnosi non formulata	191 (79,3%)	104 (58,8%)	1.384 (68,7%)	616 (36,5%)	385 (30,5%)	4.054 (33%)	-	-	-
Totale	241 (100%)	177 (100%)	2.016 (100%)	1.689 (100%)	1.264 (100%)	12.285 (100%)	1.396 (100%)	1.019 (100%)	9.555 (100%)

I disturbi psichici e comportamentali sono elencati nel Settore V dell'ICD10 con codici da F00 a F99:

[F00 – F09] "Disturbi psichici di natura organica"

[F10 – F19] "Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive"

[F20 – F29] "Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbi deliranti"

[F30 – F39] "Disturbi dell'umore"

[F40 – F49] "Disturbi nevrotici, legati a stress e somatoformi"

[F50 – F59] "Sindromi comportamentali associate a disfunzioni fisiologiche e a fattori fisici"

[F60 – F69] "Disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto"

[F70 – F79] "Ritardo mentale"

[F80 – F89] "Disturbi dello sviluppo psicologico"

[F90 – F98] "Disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza"

[F99] "Disturbo mentale non specificato"

Tutti i codici diversi da quelli inclusi nel Settore V dell'ICD10 sono stati raggruppati nella categoria residuale "Altre diagnosi non psichiatriche".

BM Ray [signature]

Frequenza assistenziale degli utenti in carico ai CSM (valori assoluti e percentuali in rapporto al totale delle diagnosi per CSM)

Categoria diagnostica	1 intervento	Da 2 a 3 interventi	Da 4 a 6 interventi	Da 7 a 12 interventi	Da 13 a 24 interventi	Più di 25 interventi	Totale
Carpi	144 (10,3%)	206 (14,8%)	333 (23,9%)	403 (28,9%)	156 (11,2%)	154 (11%)	1.396 (100%)
Mirandola	48 (4,7%)	111 (10,9%)	166 (16,3%)	248 (24,3%)	214 (21%)	232 (22,8%)	1.019 (100%)
Totale	670 (7%)	1.556 (16,3%)	2.027 (21,2%)	2.227 (23,3%)	1.585 (16,6%)	1.490 (15,6%)	9.555 (100%)

Percentuale di primi contatti con invio da parte del MMG

CSM di afferenza	Primi contatti	Primi contatti con invio da MMG	% da MMG	Differenza % 2023 vs 2022
Carpi	241	156	64,7%	+9%
Mirandola	177	90	50,8%	+6,7%
Settore SMA	2.016	1.212	60,1%	+10,2%

Prestazioni più frequentemente erogate dai CSM (% sul totale delle prestazioni)

Tipo prestazione	Carpi	Mirandola	Totale
1) Colloquio individuale	3.068 (18,8%)	6.006 (26,7%)	55.420 (36,4%)
2) Visita psichiatrica	7.763 (47,6%)	2.415 (10,7%)	45.006 (29,6%)
3) Valutazione infermieristica	521 (3,2%)	5.886 (26,1%)	8.113 (5,3%)
4) Discussione caso	780 (4,8%)	960 (4,3%)	5.811 (3,8%)
5) Intervento di rete	551 (3,4%)	326 (1,4%)	5.131 (3,4%)
6) Int. espress. o motorio o man. di gruppo	682 (4,2%)	153 (0,7%)	4.920 (3,2%)
7) Colloquio familiare	337 (2,1%)	618 (2,7%)	4.482 (2,9%)
8) Psicoterapia individuale (seduta)	221 (1,3%)	1.813 (8%)	4.263 (2,8%)
9) Intervento di supporto socio-assistenziale individuale	212 (1,3%)	4 (0%)	2.610 (1,7%)
10) Intervento di risocializzazione di gruppo	285 (1,7%)	271 (1,2%)	2.490 (1,6%)
Altre prestazioni	1.914 (11,7%)	4.075 (18,1%)	13.884 (9,1%)
Totale	16.324	22.527	152.130

BM


(100%) (100%) (100%)

Modalità di erogazione delle prestazioni

Modalità	Carpi	Mirandola	Totale
In presenza	14.626 (89,6%)	20.347 (90,4%)	129.901 (85,6%)
Telefonata	1.596 (9,8%)	1.796 (8%)	20.284 (13,4%)
Videochiamata	64 (0,4%)	204 (0,9%)	1.079 (0,7%)
Altro	31 (0,2%)	153 (0,7%)	557 (0,4%)
Totale	16.317 (100%)	22.500 (100%)	151.821 (100%)

Percentuale di trattamenti sociali o riabilitativi sul totale dei trattamenti erogati dai CSM

CSM di afferenza	Totale trattamenti	Di cui socio-riabilitativi	% di trattamenti socio-riabilitativi	Differenza % 2022 vs 2020
Carpi	2.225	327	14,7%	+1,8%
Mirandola	1.852	402	21,7%	+10,3%
Settore SMA	18.328	3.281	17,9%	+2,6%

Percentuale di interventi domiciliari sul totale degli interventi erogati dai CSM

CSM di afferenza	Totale interventi	Di cui domiciliari	% di interventi domiciliari	Differenza % 2023 vs 2022
Carpi	20.855	1.808	8,7%	+3,7%
Mirandola	22.601	1.741	7,7%	+4,5%
Settore SMA	188.052	16.200 (+5,7%)	8,6%	+1,2%

Centri diurni (numero posti e utenti)

Area	Centri Diurni	Numero posti	Numero utenti (var % 2022 vs 2020)
Nord	Centro diurno, c/o CSM Carpi	12	56 (-11,1%)
	Totale Centri Diurni	48	329 (+3,5%)

Laboratori protetti (numero posti e utenti)

Area	Laboratori protetti	Numero posti	Numero utenti (var % 2023 vs 2022)
Nord	Laboratorio protetto coop. sociale La Zerla, Mirandola	10	8 (-38,5%)
	Totale Laboratori Protetti	100	142 (+17,4%)

Percorsi negli Appartamenti protetti e nelle Comunità Alloggio per distretto di residenza

CSM di afferenza	Appartamenti e com. alloggio N.ro percorsi	Altre strutture socio-sanitarie N.ro percorsi	Totale (% sul totale degli utenti in carico)
Carpi	23	43	66 (4,7%)

BM PAB [signature] [signature] [signature]

Mirandola	8	42	50 (4,9%)
Totale SMA	102	333	435 (4,6%)

Percorsi dell'abitare supportato
suddivisi per CSM di afferenza

Distretto	Percorsi abitare supportato
Carpi	32
Mirandola	4
Totale SMA	427

Tassi di ospedalizzazione nei reparti psichiatrici per distretto di residenza

Distretto sanitario di riferimento	Tasso SPDC	Tasso SPOI	Totale in acuto (var % 2023 vs 2022)
Carpi	5,1	14,3	19,5 (-3,1%)
Mirandola	6,4	12,1	18,5 (+66,7%)
Settore SMA	7,0	14,8	21,8 (+17,8%)

Tassi di ospedalizzazione per 100.000 abitanti maggiorenni di Trattamento Sanitario
Obbligatorio per distretto e per genere

Distretto	TSO complessivo	Var%	TSO F	TSO M
Carpi	22,4	-20,3%	13,4	31,3
Mirandola	31,1	+4,3%	22,6	39,5
Settore SMA	40,1	+22,0%	30,5	49,8

BM

RM

RM

RM